



NICOLALAGIOIA

Il regno vegetale. Gli alberi, i fiori, le piante. Ma anche i funghi, che rappresentano un discorso a parte. Dal rispetto con cui saremo in grado di onorare la natura dipenderà la sopravvivenza della nostra specie, non quella del pianeta. La vita sulla Terra se la caverà benissimo con o senza umani. Abbiamo trascorso gli ultimi secoli a drenare risorse, a scavare, a deforestare, a inquinare, a consumare con voracità, e adesso ci aggrappiamo a un concetto come quello di riduzione del danno. Possiamo moderare l'effetto boom-rang della nostra condotta, non evitarlo. Ci attende un periodo difficile, e poiché la bellezza del mondo non risparmia specie elette c'è da stare attenti. Si parla del trattamento che riserviamo al regno vegetale, dalle foreste alle colture intensive, sul tema fioriscono libri e studi. Si parla decisamente meno di come le piante comunicano con noi, ed è qui che acquista importanza un libro audace, divertente, profondo, eclettico, ispirato e assolutamente originale come *Pharmako Gnosis* di Dale Pendell.

Dale Pendell, morto a 71 anni nel 2018, era un etnobotanico, ma anche un poeta e un romanziere, un riferimento per i cultori del rinascimento psichedelico, per gli ecologisti più attenti, per i frequentatori del Burning Man (prima che di-

LETTERATURA PSICHEDELICA

# Un po' di peyote e una dose di LSD ci aiuteranno a non estinguerci

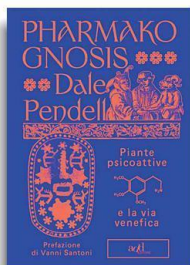
Dale Pendell disegna una mappa scientifico-poetica delle piante psicoattive  
Un universo di conoscenza "proibita" con il potere di guarire per via venefica

**Siamo nel regno di sostanze che si fatica ormai a classificare come droghe**

ventasse una succursale colorata della Silicon Valley), per i difensori dei nativi minacciati ai quattro angoli del mondo, per chi si interessa di come il mito e il rituale continuino a scorrere sotto la nostra coscienza, dentro i sogni che ci vengono in aiuto. Nel suo libro Pendell si occupa della via venefica, vale a dire della pianta e dei funghi psicoattivi, ma anche degli psichedelici sintetizzati a partire dalle piante (l'LSD deriva dell'ergina, presente nella bella di giorno). Siamo nel regno dell'ayahuasca, del DMT, dello psilocybe, del peyote e di altre sostanze che le riviste scientifiche faticano ormai a classificare come droghe se associamo la parola a stupefacenti distruttivi come l'eroina e la cocaina, per non parlare

dell'alcol. Le sostanze di cui scrive Pendell al limite lasciano scossi, nel migliore dei casi curano e risvegliano. Dalle Americhe della «liana degli spiriti» all'Europa dei misteri elusivi l'uomo ha sempre cercato dall'uso di certe piante l'alterazione della coscienza necessaria ad accedere a luoghi disaltrimenti preclusi (soprattutto la parte più dura a morire, il fiore che sboccia sotto il soffio del respiro universale dopo la dissoluzione dell'ego). Gli antichi greci lo sapevano. La parola *pharmakon* significa sia veleno che medicina, attraverso l'uso di certe piante potrà avere gli effetti dell'uno o dell'altra a seconda del set (il nostro stato mentale, la predisposizione verso la sostanza, le nostre intenzioni, la nostra umiltà), del setting (l'ambiente sociale e fisico dove facciamo l'esperienza), e nel migliore dei modi sarà l'una cosa (la medicina, la cura) attraverso l'altra (la via venefica).

Dale Pendell ne parla mescolando il rigore dell'etnobotanico con la forza visionaria della



Dale Pendell  
«Pharmako Gnosis»  
(trad. di Anita Taroni e Stefano Travagli, pref. di Vanni Santoni)  
ADD  
pp. 416, € 22

poesia, la parodia del dialogo socratico con la compostezza della scrittura saggistica, la curiosità dell'antropologo con la passione diaristica di chi è stato dall'altra parte ed è tornato a raccontarlo. Il futuro appartiene anche ad approcci di questo tipo. Abbiamo bisogno dell'*understatement* di Michael Pollan, ma anche del fuoripista (linguistici, dunque conoscitivi) di Dale Pendell.

Torniamo all'inizio. Perché mai le piante psicoattive potrebbero aiutarci a non estinguerci? C'è chi dice che certe piante sono disposte a trasferirci parte della loro intelligenza (un'intelligenza, per certi versi, più profonda della nostra) facendosi mangiare. L'intelligenza delle piante sa che siamo creature autodistruttive (oltre che ispirate come Antigone e furbe come Ulisse) e che ci

siamo ficcati in un guaio dal quale faticiamo a uscire. La consapevolezza della morte ci rende creature terrorizzate, parte nella nostra intelligenza (la parte prometeica, la predisposizione al patto faustiano) è forse accesa proprio da un terrore che (caso unico tra le spe-

## L'esperienza lisergica spalanca la coscienza e avvicina alla natura

cie viventi) coltiviamo per tutta la vita. La falsa speranza di ingannare la morte ci ha portato a costruirci intorno il mostruoso apparato difensivo che adesso rischia di schiacciarci. Noi contro il mondo. La via venefica demolisce questo dua-

lismo. Lo stato di coscienza spostato dall'uso delle piante ci porta a percepire il mondo come faremmo se i nostri sensi non fossero sempre impegnati a scacciare lo spettro della scomparsa (potremmo affermare che il nostro sistema percettivo è normalmente alterato dalla necessità di costruirci questa corazzata protettiva, dall'economizzare il minimo gesto a programmare il futuro, «è ridicolo come ti sei bardato per questo mondo», diceva Kafka). Attraverso la migliore esperienza lisergica la corazzata dell'ego si dissolve, ma la coscienza si spalanca, non siamo più soli contro il mondo, separati dalla natura e dai nostri simili, ma (temporaneamente) un tutt'uno, come Dante nel XXXIII canto del Paradiso.

Al termine dell'esperienza, indossati di nuovo i nostri ego, conserviamo memoria di ciò che abbiamo sentito. Difficile che qualcosa in noi non cambi. *Pharmako Gnosis* di Dale Pendell è un libro per capire il nostro posto nel XXI secolo. —

**Etnobotanico e poeta americano**  
Dale Pendell (1947-2018) nella sua opera ha combinato esperienza diretta, scienza, folklore e poesia. Ha fondato la rivista d'avanguardia «Kuksu» ed è autore di molti libri, fra cui la trilogia «Pharmako» di cui questo titolo fa parte